



**Movimento d'Amore San Juan Diego**  
MONOS-Unico - *Ricerche Scientifiche e Umanistiche*

Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe  
Trasposizione della Tilma sul Planisfero di Brown  
che assume la forma di una *conchiglia*.



# MAGIA BIANCA ...

## STATE ATTENTI AL RIPOSO DELLO SPIRITO

È bene che la gente sappia  
il guadagno che fa prendendo certe strade.



a cura di  
**Movimento d'Amore San Juan Diego**  
MONOS-Unico - *Ricerche Scientifiche e Umanistiche*

Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe  
Trasposizione della Tilma sul Planisfero di Brown che assume la forma di una *conchiglia*.



# MAGIA BIANCA...

## È BENE CHE LA GENTE SAPPIA IL GUADAGNO CHE FA PRENDENDO CERTE STRADE

### **È bene che la gente sappia il guadagno che fa prendendo certe strade (2).**

È il caso di ripetere ancora una volta le parole di San Paolo: "Verrà un tempo in cui gli uomini non sopporteranno più la sana dottrina, rifiutando di dare ascolto alla verità per volgersi alle favole" (2 Timòteo 4,3-4).

E dice ancora : "Lo Spirito Santo dichiara apertamente che negli ultimi tempi alcuni si allontaneranno dalla fede, dando retta a spiriti menzogneri ed agli insegnamenti dei demòni" (1 Timòteo 4,1).

(2) G. Amorth: *Esorcisti e Psichiatri*, Edizioni Dehoniane, pp. 75-86.

### **MAGIA BIANCA E MAGIA NERA**

Non esiste magia bianca e magia nera. La magia è tutta e solo nera! Nel linguaggio corrente, magia bianca è togliere fatture, togliere i malefici; sarebbe perciò una magia buona. La magia nera è fare fatture e malefici; sarebbe cioè una magia cattiva. Non facciamoci imbrogliare ed ingannare! Anche la cosiddetta magia bianca (cioè il togliere fatture) è un cercare di togliere queste cose con l'aiuto di Satana. È sempre un ricorso al Maligno, per cui sempre uno ne ha danno, anche se momentaneamente può averne un sollievo per l'effetto sospensione. In ogni caso, guai a chi viene guarito con la magia! I motivi sono stati già illustrati.

Quando uno ricorre alla magia, che sia essa bianca, nera o di altro tipo è sempre ricorso ad intervento Demoniacò, è sempre ricorso a Satana. Se poi pensiamo che il Maligno ha detto: "Io vi odio infinitamente, come infinitamente odio Colui che vi ha creati!" abbiamo la prova certa che se il Principe delle Tenebre ci fa del bene, è sempre perchè lui sa che da esso ce ne verrà un male molto più grande, anche se al momento noi non lo riusciamo a capire! Perciò, alla larga da chi pratica la magia, anche se dicono che è buona e anche se dicono - mentendo - che essi non chiamano Satana.

### **PRETI CHE FANNO MAGIA ?**

Un radioascoltatore ha posto questa domanda a P. Amorth in Radio Maria: "Ho letto di qualche prete che guarisce tramite una piramide, che lui definisce un accumulatore di energia. Distribuisce anche, alla gente che va da lui, un suo fluido scaccia-malanni. Qualche altro prete so che usa il pendolino ed hanno anche una foto col Papa".

Ecco la risposta di P. Amorth: "È molto conosciuto il sistema della piramide. È vera superstizione, quando non è addirittura ricorso Demoniacò. Il fatto che usa la piramide ed il fatto di avere un fluido scaccia-malanni sono tutte cretinate! Alla larga da tipi simili, anche se sono Sacerdoti! Non so come se la passi col suo Vescovo... Il fatto che ci sia una foto col Papa non significa proprio niente. Io ho conosciuto tanti cartomanti e maghi, che fanno magia nera e fatture a morte e pubblicano nei loro volantini pubblicitari e nelle loro réclames, delle foto in cui danno la mano al Papa. Ma che ci vuole a dare la mano al Papa? Non ci vuole niente. Il Papa dà tante mani! Gli allungano le mani mentre passa e lui le stringe. Ed il fotografo fa la fotografia in modo da sembrare che ci siano solo loro due.



La foto col Papa perciò non vuol dire proprio nulla! Stia alla larga dai tipi - preti o non preti - che fanno uso di piramidi, fanno uso magari del pendolino, che dicono di avere dei fluidi particolari. Non sanno niente e quello che fanno non è da approvare!". Condividiamo in pieno, aggiungendo che Gesù non ha mai parlato di fluido e di altre sciocchezze. Per guarire i malati e scacciare i demòni sono indispensabili le mani consacrate dei Sacerdoti, la fede in Gesù e la preghiera (specie alla Madonna, perché a Sua Madre Gesù non può negare nulla!)

### **POSSONO ESSERE COLPITI I BUONI ?**

Sì, Satana può - sempre col permesso di Dio - possedere anime buone e sante. Entriamo qui nel grande mistero del male. Il Signore può permettere che anche un santo, uno senza colpa, un'anima buona abbia una sofferenza di origine malefica. Dio lo permette, ma anche da questa sa trarre il bene.

È tipico l'esempio biblico di Giobbe dove il Signore ha permesso che Satana lo colpisse negli affetti, con la morte dei figli (Giobbe 1, 18); nei beni, gettandolo in povertà assoluta (Giobbe 1, 12-17); nella salute, riempiendolo di piaghe (Giobbe 2, 6-7). Dio lo ha permesso perché risaltasse la grande fedeltà di Giobbe e perché, attraverso queste prove, ne uscisse più purificato e più vicino a Dio. Chi perciò pensa che il Maligno non può colpire un'anima buona, commette un'imperdonabile leggerezza (che purtroppo scontano tanti poveri infelici, privati degli aiuti necessari del Sacerdote!). Sarebbe poi gravissima mancanza di carità dire che Satana non può colpire un'anima buona, se in tal modo non si vuole aiutare il prossimo che soffre perché si ha paura del Maligno!

### **IL BATTESIMO IMPEDISCE LA POSSESSIONE ?**

C'è anche chi pensa che nei paesi cristiani non si può verificare la possessione, perché il battesimo la impedisce. Non è assolutamente vero! Tutta la storia della Chiesa lo dimostra ampiamente. Anche un cristiano o un santo può essere posseduto dal Demonio. Abbiamo il caso di tanti Santi che hanno avuto una vera possessione diabolica, basta leggerne la vita. Ecco due casi abbastanza recenti perché beatificati da Giovanni Paolo II: suor Maria di Gesù Crocifisso e San Giovanni Calabria, Sacerdote. La prima, chiamata "la piccola araba" perché, per ora, è l'unica araba beatificata; era nata a pochi chilometri da Nazareth e diventò suora carmelitana. Ha avuto dei periodi nella sua vita, quando era già carmelitana e grande mistica, in cui è stata posseduta dal Demonio ed ha avuto bisogno di essere sottoposta ad esorcismi! Il Signore ha permesso questa prova, come può permettere una malattia.

Lo stesso è capitato a San Giovanni Calabria, beatificato dal Papa nella sua città natale di Verona. Anche lui, alla fine della vita, ha avuto delle possessioni diaboliche, come si legge negli atti della sua beatificazione. Si è liberato da solo, non ha avuto bisogno di esorcismi. Però che umiliazione per lui dover subire queste prove, che sono state permesse dal Signore per rafforzare la sua virtù!

Dire perciò che il battesimo impedisce la possessione o i disturbi del Maligno è voler ignorare la verità... A maggior ragione il battesimo non è sufficiente ad evitare la possessione diabolica, se uno ci mette il proprio impegno. Per esempio tutti quelli che fanno il patto di sangue con Satana o altre forme di legame con lui sono tanti e sono battezzati!



## GLI INDEMONIATI SONO MALATI ?

Vangeli distinguono chiaramente le malattie dagli indemoniati, da cui bisogna scacciare i demòni. Dice infatti il Vangelo: "Condussero da Gesù tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guariva" (Mt 4,24).

Gesù dà poi agli Apostoli due poteri ben distinti: guarire ogni tipo di malattie e scacciare i demòni: "Chiamati a Sé i suoi discepoli, Gesù diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattia e di infermità" (Mt 10, 1). L'evangelista Marco ne parla come il primo dei poteri, dati dal Figlio di Dio agli Apostoli: "Quindi ne stabilì dodici che chiamò Apostoli perché stessero con lui e potesse inviarli a predicare, col potere di scacciare i demòni" (Mc 3,14-15). Anche l'Evangelista Luca fa lo stesso: "Gesù chiamò a Sé i Dodici e diede loro potere ed autorità di scacciare tutti i demòni e di guarire le malattie" (Lc 9,1).

### **Si osservi come i Vangeli distinguono chiaramente la malattia dagli indemoniati.**

Si noti come - anche se il potere di scacciare i demòni e di guarire i malati vanno sempre insieme - **lo scacciare i demòni viene messo in particolare rilievo rispetto al potere di guarire le malattie**, tanto è vero che viene sempre nominato per primo. Ad ulteriore conferma, il Vangelo ci dice che, quando i 72 discepoli - a cui Gesù aveva pure dato tale potere - ritornano dalla loro missione e ne riferiscono l'esito a Gesù, dimostrano di essere stati colpiti soprattutto dal dominio esercitato sui demòni: "Signore, anche i demòni ci obbediscono, quando invochiamo il tuo nome!" (Lc 10,17).

**L'importanza di questo tipo di potere di Gesù è tale che mai il Signore ordina ad un indemoniato di tacere la sua liberazione, come invece comanda spesso a persone guarite da malattie!** Anzi, all'indemoniato di Gerasa - posseduto addirittura da una legione di demòni - Gesù dice esplicitamente, dopo averlo liberato: "Torna a casa tua, dai tuoi, annunzia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ti ha usato" (Mc 5, 19). Gesù stesso sottolinea che il suo potere di scacciare i demòni è un segno evidentissimo che il Regno di Dio è giunto:

"Ma se io scaccio i demòni per virtù dello Spirito di Dio, è certo giunto fra voi il Regno di Dio" (Mt 12, 28).

Tutte queste considerazioni dimostrano falsa e contro il Vangelo l'idea di chi confonde gli indemoniati con malati di mente o altro (1), oppure afferma che Gesù si è adattato alla mentalità del tempo, secondo la quale i demòni si confondevano con le varie malattie.

(1) Cfr. G. Amorth, *Psichiatri ed esorcisti*, Edizioni Dehoniane, Roma, 1996.

Insistiamo su questo punto. A parte il fatto che i Vangeli distinguono molto bene - come abbiamo visto - tra malati ed indemoniati, è impossibile pensare che Gesù si sarebbe ingannato come quelli del suo tempo, chiamando indemoniato chi era semplicemente colpito da disturbi nervosi o psichiatrici, poiché Gesù è Dio, quindi è Sapienza Infinita. È anche da escludere che Egli, pur sapendo di trovarsi di fronte ad ammalati psichici, si adattasse - nel modo di agire e di parlare - ai pregiudizi del tempo. Ciò si può ammettere quando si tratta di cose puramente scientifiche, ma non in argomenti di ordine religioso e morale, poiché in tale campo Gesù si è presentato come il Maestro, venuto ad insegnare la Verità e a rendere testimonianza alla Verità (Gv 18, 37) e non a confermare l'errore e la superstizione.

È tanto vero questo che perfino gli Apostoli hanno creduto che Gesù è Dio solo dopo la Resurrezione (Gv 20, 28 e Lc 24, 52) e la discesa dello Spirito Santo.

Come mai solo gli indemoniati, senza aver mai visto prima Gesù, a prima vista lo riconoscono come Dio?



Evidentemente non erano gli indemoniati a parlare, ma i demòni in loro che ben sapevano chi era Gesù. Il Vangelo lo conferma puntualmente: "Da molti uscivano demòni gridando: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli li minacciava e non li lasciava parlare, perché sapevano che era il Cristo" (Lc 4,41). Oltre alle quattro forme dell'azione straordinaria di Satana che sono state viste, i Sacerdoti esorcisti più esperti sanno che in diversi casi, nelle persone colpite da malefici, c'è una base patologica, dovuta ad una malattia, ed una accentuazione diabolica. In tal caso c'è bisogno d'una doppia terapia: quella del medico e quella del Sacerdote esorcista. Ancora: alla domanda: "Come mai sei entrato di nuovo in questa ragazza se ha fatto tutto ciò che le ho detto?", il Maligno ha risposto: "Finché non c'è in lei una conversione completa, io posso sempre ritornare!". Traiamone le dovute conclusioni pure noi!

## **I FEDELI POSSONO RECITARE L'ESORCISMO DI LEONE XIII ?**

**Si è preteso di vietare ai fedeli l'uso della formula di esorcismo, pubblicata per ordine del Papa Leone XIII. Ora bisogna dire che tale divieto non ha valore. In effetti, uno di grado inferiore non ha il diritto di vietare l'uso di una preghiera pubblicata per ordine di un sommo Pontefice. Il Catechismo della Chiesa Cattolica, pubblicato nel 1992, stabilisce che "l'esorcismo solenne, chiamato Grande Esorcismo, può essere praticato solo da un Sacerdote con il permesso del Vescovo" (n. 1673). Ciò significa che l'esorcismo privato, recitato anche da laici, è autorizzato, senza il permesso esplicito del Vescovo, in conformità all'insegnamento comune dei Padri della Chiesa e dei teologi e soprattutto in conformità con le parole di Gesù, che nessuno, nel modo più assoluto, ha il diritto di contraddire: "E questi sono i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni..." (Mc 16, 17)**

(Vedi: *O. Melançon: L'esistenza del Demonio e gli esorcismi, Teologica, n. 5, 1996, pp. 34-40*)

Naturalmente ciò va inteso nel senso che l'esorcismo vero e proprio lo può fare solo il Sacerdote autorizzato dal Vescovo, mentre tutti i cristiani possono fare le preghiere di liberazione. In realtà - secondo il parere di P. Amorth - il cosiddetto "esorcismo di Leone XIII" è una preghiera di liberazione che i fedeli non possono fare in pubblico, ma possono farla tranquillamente in privato, come preghiera privata di liberazione rivolta al Signore per sé e per gli altri.

## **ESORCISMO DI LEONE XIII CONTRO SATANA E GLI ANGELI RIBELLI**

Due specie di esorcismi:

- 1) L'esorcismo solenne e pubblico fatto dal sacerdote col consenso del vescovo
- 2) L'esorcismo privato che tutti i fedeli possono fare con frutto, da soli o in comune, in chiesa o fuori.

Esso è consigliabile:

- a) quando si sente che più intensa si fa l'azione del Demonio in noi (tentazione di bestemmia, di impurità, di odio, di disperazione, ecc.);
- b) nelle famiglie (discordie, epidemie, ecc.);
- c) nella vita pubblica (immoralità, bestemmia, profanazione delle feste, scandali, ecc.);
- d) nelle relazioni tra i popoli (guerre, ecc.);
- e) nelle persecuzioni contro il clero e la Chiesa;
- f) nelle malattie, nei temporalisti, nell'invasione di animali nocivi, ecc.





Al segno † si fa il Segno di Croce senza parole

---

Versione latina

In nómine Patris et Fílii et Spíritus Sancti. Amen.

Ad S. Michaëlem Archangelum precatio

Príncipe gloriosissime cœlestis milítiae, sancte Michaël Archángele, defénde nos in prælio advérsus príncipes et postestátes advérsus mundi rectóres tenebrárum harum, contra spirituália nequitiae, in cœlestibus.

Veni in auxiliúm hóminum: quos Deus ad imáginem similitúdinis suæ fecit, et a tyránnide diáboli emit prétió magno.

Te custódem et patrónum sancta venerátur Ecclésia; tibi trádedit Dóminus ánimas redemptórum in supérna felicitáte locándas.

Deprecáre Deum pacis, ut cónterat sátanam sub pédibus nostris, ne ultra váleat captivos tenére hómines, et Ecclésiæ nocére.

Offer nostras preces in conspéctu Altíssimi, ut cito anticipent nos misericórdiæ Dómini, et apprehéndas dracónem, serpéntem antíquum, qui est diábolus et sátanas, et ligátum mittas in abyssum, ut non sedúcat ámplius gentes.

Exorcísmus

In nómine Iesu Christi Dei et Dómini nostri, intercedénte immaculata Vírgine Dei Genitrice Maria, beáto Michaële Archángelo, beátis Apóstolis Petro et Paulo et ómnibus Sanctis, et sacra ministérii nostri auctoritáte confisi, ad infestatiónes diabólicæ fraudis repelléndas secúri aggrédimur.

Psalmus 67 (si reciti in piedi)

Exsúrgat Deus, et dissipéntur inimici eius, et fúgiant qui odérunt eum, a fácie eius.

Sícut déficit fumus, deficiant: sícut fluit cera a fácie ignis, sic péreant peccatóres a fácie Dei.

V - Ecce Crucem Dómini, fúgite, partes advérsæ;

R - Vicit Leo de tribu Juda, radix David.

V - Fiat misericórdia tua, Dómine, super nos.

R - Quemádmódum sperávimus in Te.

Exorcizamus te, omnis immúnde spíritus, omnis satánica potéstas, omnis incúrsio infernális adversárii, omnis légio, omnis congregátio et secta diabólica, in nómine et virtúte Dómini nostri Iesu † Christi, eradicáre et effugáre a Dei Ecclésia, ab animábus ad imáginem Dei cónditis ac pretiósó divini Agni ságuine redéptis †.

Non ultra áudeas, sérpens callidíssime, decípere humánum genus, Dei Ecclésiám pérsequi, ac Dei eléctos excútere et cribráre sicut tríticum.

† Imperat tibi Deus Altíssimus †,

cui in magna tua supérbia te símilem habéri adhuc præsumis; qui omnes hómines vult salvos fieri, et ad agnitiónem veritátis venire.

Imperat tibi Deus Pater †;

Imperat tibi Deus Fílius †;



Imperat tibi Deus Spíritus Sanctus †.

Imperat tibi Christus, ætérnum Dei Verbum caro factum †,

qui pro salute géneris nostri tua invídiã pérditi, humiliávit semetípsum factus obédiens usque ad mortem;

qui Ecclésiã suã ædificávit supra firmam petram et portas ínferi advérsus eã numquam esse prævalitúras edíxit, cum

ea ipse permansúrus ómnibus diébus usque ad comsummationem sæculi.

Imperat tibi sacraméntum Crucis †, omniúmque cristiánæ fidei Mysteriórum virtus †.

Imperat tibi excélsa Dei Génitrix Virgo Maria †,

quæ superbíssimum caput tuum a primo instánti immaculátæ suæ Conceptionis in sua humilitate contrivit.

Imperat tibi fides sanctórum Apostolórum Petri et Pauli ceterorúmque Apostolórum †.

Imperat tibi Mártyrum sanguis, ac pia Sanctórum et Sanctárum ómnium intercésio †.

Ergo, draco maledícte et omnis légio diabólica, adjurámus te per Deum † vivum, per Deum † verum, per Deum † sanctum, per Deum, qui sic diléxit mundum, ut Fílium suum unigénitum dáret, ut omnis, qui credit in eum, non péreat, sed hábeat vitam ætérnam; cessa decípere humánas creatúras, eisque ætérnæ perditionis venénium propináre: désine Ecclésiæ nocére et eius libertáti láqueos incéres.

Vade, sátana, invéntor et magíster omnis fallácia, hostis humánæ salutis.

Da locum Christo, in quo nihil invenísti de opéribus tuis: da locum Ecclésiæ unæ, sanctæ, cathólicæ et Apostólicæ, quam Christus ipse acquisívit sángine suo.

Humiliáre sub potéti manu Dei; contremisce et éffuge, invocáto a nobis sancto et terríbili Nómine Iesu, quem ínferi trémunt, cui Virtútes cœlórum et Potestátes et Dominatiónes subiéctæ sunt; quem Chérubim et Séraphim indeféssis vóciis láudant, dicéntes:

Sanctus, Sanctus, Sanctus Dóminus Deus Sabaoth.

V - Dómine, exáudi orationem meam.

R - Et clámor meus ad te véniat.

### **Orémus**

Deus cœli, Deus terræ, Deus Angelórum, Deus Archangelórum, Deus Patriarchárum, Deus Prophetárum, Deus Apostolórum, Deus Mártyrum, Deus Confessórum, Deus Vírginum, Deus qui potestátem habes donáre vitam post mortem, réquiem post labórem: quia non est Deus præter Te, nec esse postest nisi Tu, creátor ómnium visibílium et invisibílium, cuius regni non érit finis: humíliter maiestáti glóriæ tuæ supplicámus, ut ab ómni inférnalium spirítuum potestáte, láqueo, deceptiõe et nequítia nos poténter liberáre, et incólumes custodíre dignáris.

Per Christum Dóminum nostrum. Amen.

Ab insídiis diabóli, líbera nos, Dómine.

V - Ut Ecclésiã tuã secúra tibi fácias libertáte servire,

R - Te rogámus, áudi nos.

V - Ut inimícos sanctæ Ecclésiæ humiliáre dignéris,

R - Te rogámus, áudi nos.



Al segno † si fa il Segno di Croce senza parole

---

### Versione Italiana

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo

#### Pregiera a San Michele Arcangelo

Gloriosissimo Principe delle celesti milizie, Arcangelo San Michele, diféndici nelle battaglie contro tutte le potenze delle tenebre e la loro spirituale malizia.

Vieni in aiuto degli uomini creati da Dio a sua immagine e somiglianza e riscattati a gran prezzo dalla tirannia del Demonio.

Tu sei venerato dalla Chiesa quale suo Custode e Patrono, e a te il Signore ha affidato le anime che un giorno occuperanno le sedi celesti.

Prega, dunque, il Dio della Pace a tenere schiacciato Satana sotto i nostri piedi, affinché non possa continuare a tenere schiavi gli uomini e danneggiare la Chiesa.

Presenta all'Altissimo con le tue le nostre preghiere, perché discendano tosto su di noi le Sue divine misericordie, e tu possa incatenare il dragone, il serpente antico, Satana, e incatenato ricacciarlo negli abissi, donde non possa piú sedurre le anime.

#### Esorcismo

In nome di Gesù Cristo, nostro Dio e Signore, e con l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, Madre di Dio, di San Michele Arcangelo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e di tutti i Santi, fiduciosi intraprendiamo la battaglia contro gli attacchi e le insidie del Demonio.

#### ***Salmo 67*** (si reciti in piedi)

Sorga il Signore e siano dispersi i suoi nemici; fuggano dal cospetto di Lui coloro che lo odiano.

Svaniscano come svanisce il fumo: come si fonde la cera al fuoco, così periscano i peccatori dinanzi alla faccia di Dio.

**V** - Ecco la Croce del Signore, fuggite potenze nemiche;

**R** - Vinse il Leone della tribú di Giuda, il discendente di Davide.

**V** - Che la tua misericordia, Signore, sia su di noi.

**R** - Siccome noi abbiamo sperato in Te.

Ti esorcizziamo, spirito immondo, potenza satanica, invasione del nemico infernale, con tutte le tue legioni, riunioni e sétte diaboliche, in nome e potere di nostro Signore Gesù † Cristo: sii sradicato dalla Chiesa di Dio, allontanati dalla anime riscattate dal prezioso Sangue del divino Agnello †.

D'ora innanzi non ardire, perfido serpente, d'ingannare il genere umano, di perseguire la Chiesa di Dio, e di scuotere e crivellare, come frumento, gli eletti di Dio.

† Te lo comanda l'Altissimo Dio †,

al quale, nella tua grande superbia, presumi di essere simile;

Te lo comanda Dio Padre †;

Te lo comanda Dio Figlio †;

Te lo comanda Dio Spirito Santo †;

Te lo comanda il Cristo, Verbo eterno di Dio fatto carne †,





che per la salvezza della nostra razza perduta dalla tua gelosia, si è umiliato e fatto ubbidiente fino alla morte;

che edificò la sua Chiesa sulla ferma pietra, assicurando che le forze dell'inferno non avrebbero mai prevalso contro di Essa

e che sarebbe con Essa restato per sempre, fino alla consumazione dei secoli.

Te lo comanda il segno sacro della Croce † e il potere di tutti i misteri di nostra fede cristiana.

Te lo comanda la eccelsa Madre di Dio, la Vergine Maria †,

che dal primo istante della sua Immacolata Concezione, per la sua umiltà, ha schiacciato la tua testa orgogliosa.

Te lo comanda la fede dei santi Pietro e Paolo e degli altri Apostoli †.

Te lo comanda il Sangue dei Martiri e la potente intercessione di tutti i Santi e Sante †.

Dunque, dragone maledetto, e tutta la legione diabolica, noi scongiuriamo te per il Dio † Vivo, per il Dio † Vero, per il Dio † Santo; per Iddio che tanto ha amato il mondo da sacrificare per esso il suo Unigenito Figlio, affinché, chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia la vita eterna; cessa d'ingannare le umane creature e di propinare loro il veleno della dannazione eterna; cessa di nuocere alla Chiesa e di mettere ostacoli alla sua libertà.

Vattene Sàtana, inventore e maestro di ogni inganno, nemico della salvezza dell'uomo.

Cedi il posto a Cristo, sul quale nessun potere hanno avuto le tue arti; cedi il posto alla Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica, che lo stesso Cristo conquistò col suo sangue.

Umiliati sotto la potente mano di Dio, trema e fuggi all'invocazione che noi facciamo del santo e terribile Nome di quel Gesù che fa tremare l'inferno, a cui le Virtù dei cieli, le Potenze e le Dominazioni sono sottomesse, che i Cherubini e i Serafini lodano incessantemente, dicendo:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio degli Eserciti.

V - O Signore, ascolta la nostra preghiera.

R - E il nostro grido giunga fino a Te.

### **Preghiamo**

O Dio del cielo, Dio della terra, Dio degli Angeli, Dio degli Arcangeli, Dio dei Patriarchi, Dio dei Profeti, Dio degli Apostoli, Dio dei Martiri, Dio dei Confessori, Dio delle Vergini, Dio che hai il potere di donare la vita dopo la morte, e il riposo dopo la fatica, giacché non v'è altro Dio fuori di Te, né ve ne può essere, se non Tu, Creatore eterno di tutte le cose visibili e invisibili, il cui regno non avrà fine; umilmente supplichiamo la tua gloriosa Maestà di volerli liberare da ogni tirannia, laccio, inganno e infestazione degli spiriti infernali, e di mantenercene sempre incolumi.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Liberaci, o Signore, dalle insidie del Demonio.

V - Affinché la tua Chiesa sia libera nel tuo servizio,

R - ascoltaci, Te ne preghiamo, o Signore.

V - Affinché ti degni di umiliare i nemici della santa Chiesa,

R - ascoltaci, Te ne preghiamo, o Signore.



## STATE ATTENTI AL RIPOSO DELLO SPIRITO

Secondo un noto studioso il cosiddetto “**riposo nello spirito**” non è affatto un carisma.

Innanzitutto non è elencato nei Carismi dello Spirito Santo (1 Cor 12,7 e seguenti), inoltre i Carismi sono dati per il bene comune.

Chi dorme serve solo a se stesso! “**Vegliate e pregate per non cadere in tentazione!**” (Mt 26, 41)  
**Gesù non ha quindi invitato a “riposarsi nello Spirito!”.**

In numerosi esorcismi, tali persone, spruzzate nel nome di Gesù con acqua benedetta, si “riprendevano” dal “riposo nello spirito di Satana”.

(Vedi: *Così*, A. Muscio, *Il Segno n. 1*, 1997, pp. 19-21)

Sono frequenti i casi in cui i demòni dapprima resistono all'acqua santa e fanno perfino sorridere le loro vittime (per ingannare l'esorcista). Ma poi, non potendone più, si manifestano con urla e bestemmie! Attenti perciò a certi fenomeni in cui lo Spirito Santo non c'entra affatto.

(Per altri aspetti ambigui e controversi di gruppi carismatici vedi il libretto di Don Giorgio Maffei: *la setta carismatica, pro manuscripto, Ferrara 1994. L'autore è rettore della Certosa di Ferrara.*)

È pure diffusa la falsa opinione che il « male-malefico » sia ereditario e che sia possibile subire l'effetto di maledizioni che si prolungano per più generazioni e si ricorre, per eliminare ciò, alle Messe di guarigione dell'albero genealogico. Ciò forse a causa del libro *Fino alle radici* (scritto da un protestante!) a cui si collega il libro *La guarigione dell'albero genealogico* di P. Robert De Grandis.

A riprova si cita il passo biblico secondo cui "Dio conserva la Sua Grazia per mille generazioni, ma fa ricadere la colpa dei padri sui figli, fino alla terza ed alla quarta generazione" (Esodo 34, 7).

In realtà questa è un'interpretazione sbagliata, perchè tale passo vuole solo mettere in luce quanto è grande la Misericordia di Dio (per mille generazioni) a confronto della sua Giustizia punitiva (per tre o quattro generazioni). Tanto è vero che in altri testi biblici è detto chiaramente che ognuno risponde di sé e paga per i propri peccati. "Morirà la persona che pecca" (Ez 18, 4): Il profeta Ezechiele afferma che la persona che pecca, non un suo discendente sarà punito da Dio. Ed il Signore stesso aggiunge in modo chiarissimo: "Il figlio non sconta l'iniquità del padre; né il padre l'iniquità del figlio" (Ez 18, 20). Gesù medesimo insiste su questo punto: "**Il Figlio dell'uomo darà a ciascuno secondo le sue opere**" (Mt 16, 27); "Non fatevi illusioni: ciascuno raccoglierà ciò che avrà seminato" (Gal 6, 7). Per questo i « **MALI-MALEFICI** » **NON HANNO NIENTE A CHE FARE CON L'ALBERO GENEALOGICO.**

## PAPA PAOLO VI PARLA DEL DEMONIO

*UDIENZA GENERALE, Mercoledì, 15 novembre 1972*

“Quali sono oggi i bisogni maggiori della Chiesa?”

**Non vi stupisca come semplicista, o addirittura come superstiziosa e irrealista la nostra risposta: uno dei bisogni maggiori è la difesa da quel male, che chiamiamo il Demonio.**



Prima di chiarire il nostro pensiero invitiamo il vostro ad aprirsi alla luce della fede sulla visione della vita umana, visione che da questo osservatorio spazia immensamente e penetra in singolari profondità. E, per verità, il quadro che siamo invitati a contemplare con globale realismo è molto bello. È il quadro della creazione, l'opera di Dio, che Dio stesso, come specchio esteriore della sua sapienza e della sua potenza, ammirò nella sua sostanziale bellezza (Cfr. *Gen.* 1, 10, etc.). Poi è molto interessante il quadro della storia drammatica della umanità, dalla quale storia emerge quella della redenzione, quella di Cristo, della nostra salvezza, con i suoi stupendi tesori di rivelazione, di profezia, di santità, di vita elevata a livello soprannaturale, di promesse eterne (Cfr. *Eph.* 1, 10). A saperlo guardare questo quadro non si può non rimanere incantati (Cfr. S. AUG. *Soliloqui*): tutto ha un senso, tutto ha un fine, tutto ha un ordine, e tutto lascia intravedere una Presenza-Trascendenza, un Pensiero, una Vita, e finalmente un Amore, così che l'universo, per ciò che è e per ciò che non è, si presenta a noi come una preparazione entusiasmante e inebriante a qualche cosa di ancor più bello ed ancor più perfetto (Cfr. *1 Cor.* 2, 9; 13, 12; *Rom.* 8, 19-23). La visione cristiana del cosmo e della vita è pertanto trionfalmente ottimista; e questa visione giustifica la nostra gioia e la nostra riconoscenza di vivere per cui celebrando la gloria di Dio noi cantiamo la nostra felicità (Cfr. il *Gloria* della Messa).

## L'INSEGNAMENTO BIBLICO

Ma è completa questa visione? È esatta? Nulla ci importano le deficienze che sono nel mondo? Le disfunzioni delle cose rispetto alla nostra esistenza? Il dolore, la morte? La cattiveria, la crudeltà, il peccato, in una parola, il male? E non vediamo quanto male è nel mondo? Specialmente, quanto male morale, cioè simultaneamente, sebbene diversamente, contro l'uomo e contro Dio? Non è forse questo un triste spettacolo, un inesplicabile mistero? E non siamo noi, proprio noi cultori del Verbo i cantori del Bene, noi credenti, i più sensibili, i più turbati dall'osservazione e dall'esperienza del male? Lo troviamo nel regno della natura, dove tante sue manifestazioni sembrano a noi denunciare un disordine. Poi lo troviamo nell'ambito umano, dove incontriamo la debolezza, la fragilità, il dolore, la morte, e qualche cosa di peggio; una duplice legge contrastante, una che vorrebbe il bene, l'altra invece rivolta al male, tormento che San Paolo mette in umiliante evidenza per dimostrare la necessità e la fortuna d'una grazia salvatrice, della salute cioè portata da Cristo (Cfr. *Rom.* 7); già il poeta pagano aveva denunciato questo conflitto interiore nel cuore stesso dell'uomo: *video meliora proboque, deteriora sequor* (OVIDIO, *Met.* 7, 19). Troviamo il peccato, perversione della libertà umana, e causa profonda della morte, perché distacco da Dio fonte della vita (*Rom.* 5, 12), e poi, a sua volta, occasione ed effetto d'un intervento in noi e nel nostro mondo d'un agente oscuro e nemico, il Demonio. Il male non è più soltanto una deficienza, ma un'efficienza, un essere vivo, spirituale, pervertito e pervertitore. Terribile realtà. Misteriosa e paurosa.

Esce dal quadro dell'insegnamento biblico ed ecclesiastico chi si rifiuta di riconoscerla esistente; ovvero chi ne fa un principio a sé stante, non avente essa pure, come ogni creatura, origine da Dio; oppure la spiega come una pseudo-realtà, una personificazione concettuale e fantastica delle cause ignote dei nostri malanni. Il problema del male, visto nella sua complessità, e nella sua assurdità rispetto alla nostra unilaterale razionalità, diventa ossessionante. Esso costituisce la più forte difficoltà per la nostra intelligenza religiosa del cosmo. Non per nulla ne soffrì per anni S. Agostino: *Quaerebam unde malum, et non erat exitus*, io cercavo donde provenisse il male, e non trovavo spiegazione (S. Aug. *Confess.* VII, 5, 7, 11, etc.; *PL*, 32, 736, 739).



Ed ecco allora l'importanza che assume l'avvertenza del male per la nostra corretta concezione cristiana del mondo, della vita, della salvezza. Prima nello svolgimento della storia evangelica al principio della sua vita pubblica: chi non ricorda la pagina densissima di significati della triplice tentazione di Cristo? Poi nei tanti episodi evangelici, nei quali il Demonio incrocia i passi del Signore e figura nei suoi insegnamenti? (P. es. *Matth.* 12, 43) E come non ricordare che Cristo, tre volte riferendosi al Demonio, come a suo avversario, lo qualifica « principe di questo mondo »? (*Io.* 12, 31; 14, 30; 16, 11) E l'incombenza di questa nefasta presenza è segnalata in moltissimi passi del nuovo Testamento. S. Paolo lo chiama il « dio di questo mondo » (*2 Cor.* 4, 4), e ci mette sull'avviso sopra la lotta al buio, che noi cristiani dobbiamo sostenere non con un solo Demonio, ma con una sua paurosa pluralità: « Rivestitevi, dice l'Apostolo, dell'armatura di Dio per poter affrontare le insidie del diavolo, poiché la nostra lotta non è (soltanto) col sangue e con la carne, ma contro i Principati e le Potestà, contro i dominatori delle tenebre, contro gli spiriti maligni dell'aria » (*Eph.* 6, 11-12). E che si tratti non d'un solo Demonio, ma di molti, diversi passi evangelici ce lo indicano (*Luc.* 11, 21; *Marc.* 5, 9); ma uno è principale: Satana, che vuol dire l'avversario, il nemico; e con lui molti, tutti creature di Dio, ma decadute, perché ribelli e dannate (Cfr. DENZ.-SCH. 800-428); tutte un mondo misterioso, sconvolto da un dramma infelicissimo, di cui conosciamo ben poco.

## IL NEMICO OCCULTO CHE SEMINA ERRORI

Conosciamo tuttavia molte cose di questo mondo diabolico, che riguardano la nostra vita e tutta la storia umana. Il Demonio è all'origine della prima disgrazia dell'umanità; egli fu il tentatore subdolo e fatale del primo peccato, il peccato originale (*Gen.* 3; *Sap.* 1, 24). Da quella caduta di Adamo il Demonio acquistò un certo impero su l'uomo, da cui solo la Redenzione di Cristo ci può liberare. È storia che dura tuttora: ricordiamo gli esorcismi del battesimo ed i frequenti riferimenti della sacra Scrittura e della liturgia all'aggressiva e alla opprimente «potestà delle tenebre» (Cfr. *Luc.* 22, 53; *Col.* 1, 13).

**È il nemico numero uno, è il tentatore per eccellenza. Sappiamo così che questo Essere oscuro e conturbante esiste davvero, e che con proditoria astuzia agisce ancora; è il nemico occulto che semina errori e sventure nella storia umana.**

Da ricordare la rivelatrice parabola evangelica del buon grano e della zizzania, sintesi e spiegazione dell'illogicità che sembra presiedere alle nostre contrastanti vicende: *inimicus homo hoc fecit* (*Matth.* 13, 28). È « l'omicida fin da principio... e padre della menzogna », come lo definisce Cristo (Cfr. *Io.* 8, 44-45); è l'insidiatore sofisticato dell'equilibrio morale dell'uomo. È lui il perfido ed astuto incantatore, che in noi sa insinuarsi, per via dei sensi, della fantasia, della concupiscenza, della logica utopistica, o di disordinati contatti sociali nel gioco del nostro operare, per introdurvi deviazioni, altrettanto nocive quanto all'apparenza conformi alle nostre strutture fisiche o psichiche, o alle nostre istintive, profonde aspirazioni. Sarebbe questo sul Demonio e sull'influsso, ch'egli può esercitare sulle singole persone, come su comunità, su intere società, o su avvenimenti, un capitolo molto importante della dottrina cattolica da ristudiare, mentre oggi poco lo è. Si pensa da alcuni di trovare negli studi psicanalitici e psichiatrici o in esperienze spiritiche, oggi purtroppo tanto diffuse in alcuni Paesi, un sufficiente compenso. Si teme di ricadere in vecchie teorie manichee, o in paurose divagazioni fantastiche e superstiziose.



Oggi si preferisce mostrarsi forti e spregiudicati, atteggiarsi a positivisti, salvo poi prestar fede a tante gratuite ubbie magiche o popolari, o peggio aprire la propria anima - la propria anima battezzata, visitata tante volte dalla presenza eucaristica e abitata dallo Spirito Santo! - alle esperienze licenziose dei sensi, a quelle deleterie degli stupefacenti, come pure alle seduzioni ideologiche degli errori di moda, fessure queste attraverso le quali il Maligno può facilmente penetrare ed alterare l'umana mentalità. Non è detto che ogni peccato sia direttamente dovuto ad azione diabolica (Cfr. S. TH. 1, 104, 3); ma è pur vero che chi non vigila con certo rigore morale sopra se stesso (Cfr. *Matth.* 12, 45; *Eph.* 6, 11) si espone all'influsso del *mysterium iniquitatis*, a cui San Paolo si riferisce (*2 Thess.* 2, 3-12), e che rende problematica l'alternativa della nostra salvezza. La nostra dottrina si fa incerta, oscurata com'è dalle tenebre stesse che circondano il Demonio. Ma la nostra curiosità, eccitata dalla certezza della sua esistenza molteplice, diventa legittima con due domande. Vi sono segni, e quali, della presenza dell'azione diabolica? e quali sono i mezzi di difesa contro così insidioso pericolo?

## PRESENZA DELL'AZIONE DEL MALIGNO

La risposta alla prima domanda impone molta cautela, anche se i segni del Maligno sembrano talora farsi evidenti (Cfr. TERTULL. *Apol.* 23). Potremo supporre la sua sinistra azione là dove la negazione di Dio si fa radicale, sottile ed assurda, dove la menzogna si afferma ipocrita e potente, contro la verità evidente, dove l'amore è spento da un egoismo freddo e crudele, dove il nome di Cristo è impugnato con odio cosciente e ribelle (Cfr. *1 Cor.* 16, 22; 12, 3), dove lo spirito del Vangelo è mistificato e smentito, dove la disperazione si afferma come l'ultima parola, ecc. Ma è diagnosi troppo ampia e difficile, che noi non osiamo ora approfondire e autenticare, non però priva per tutti di drammatico interesse, a cui anche la letteratura moderna ha dedicato pagine famose (Cfr. ad es. le opere di Bernanos, studiate da CH. MOELLER, *Littér. du XXe siècle*, I, p. 397 ss.; P. MACCHI, *Il volto del male in Bernanos*; cfr. poi Satan, *Etudes Carmélitaines*, Desclée de Br. 1948). Il problema del male rimane uno dei più grandi e permanenti problemi per lo spirito umano, anche dopo la vittoriosa risposta che vi dà Gesù Cristo. «Noi sappiamo, scrive l'Evangelista S. Giovanni, che siamo (nati) da Dio, e che tutto il mondo è posto sotto il maligno» (*1 Io.* 5, 19).

## LA DIFESA DEL CRISTIANO

All'altra domanda: quale difesa, quale rimedio opporre alla azione del Demonio? la risposta è più facile a formularsi, anche se rimane difficile ad attuarsi. Potremmo dire: tutto ciò che ci difende dal peccato ci ripara per ciò stesso dall'invisibile nemico. La grazia è la difesa decisiva. L'innocenza assume un aspetto di forza. E poi ciascuno ricorda quanto la pedagogia apostolica abbia simboleggiato nell'armatura d'un soldato le virtù che possono rendere invulnerabile il cristiano (Cfr. *Rom.* 13, 12; *Eph.* 6, 11, 14, 17; *1 Thess.* 5; 8). Il cristiano dev'essere militante; dev'essere vigilante e forte (*1 Petr.* 5, 8); e deve talvolta ricorrere a qualche esercizio ascetico speciale per allontanare certe incursioni diaboliche; Gesù lo insegna indicando il rimedio «nella preghiera e nel digiuno» (*Marc.* 9, 29). E l'Apostolo suggerisce la linea maestra da tenere: «Non lasciarti vincere dal male, ma vinci nel bene il male» (*Rom.* 12, 21; *Matth.* 13, 29).





Con la consapevolezza perciò delle presenti avversità in cui oggi le anime, la Chiesa, il mondo si trovano noi cercheremo di dare senso ed efficacia alla consueta invocazione della nostra principale orazione: «**Padre nostro, . . . liberaci dal male!**».

A tanto giovi anche la nostra Apostolica Benedizione.

*Paulus PP. VI - Giovanni Battista Montini (21.VI.1963- 6.VIII.1978)*

Fonte: **Trattato su Satana** - Conchiglia - Bentornato mio Signore  
Richiedi il libro: **333 36 27 194**

\*\*\*



Don Gabriele Amorth si è ripetutamente complimentato personalmente con Conchiglia per « *l'efficacia spirituale di questo libro, in particolare in un periodo nel quale si tende a minimizzare l'argomento e a ridurlo a favole di altri tempi. Il Diavolo esiste e la Chiesa insegna metodi e preghiere per combatterlo, come riportato in questo suo libro che consegnerò a quanti ne hanno bisogno tra le persone che mi contattano* ». Don Gabriele Amorth.

**Don Gabriele Amorth**  
Cenni Biografici

« *Io paura di Satana? È lui che deve avere paura di me: io opero in nome del Signore del mondo. E lui è solo la scimmia di Dio.* »  
(P. Gabriele Amorth)

**DON GABRIELE AMORTH, SACERDOTE ESORCISTA di fama mondiale, ha fondato l'Associazione Internazionale degli Esorcisti nel 1990, di cui è stato Presidente fino al 2000. ATTUALMENTE NE È PRESIDENTE ONORARIO.**

Don Gabriele Amorth è nato Modena da una famiglia religiosa vicina ad Azione Cattolica , ed è stato della FUCI. A 18 anni è entrato nei partigiani cattolici della Brigata Italia col soprannome "Alberto" ed è divenuto Vice Comandante di piazza a Modena e Comandante del 3°Battaglione della 2°Bgt Italia. A 20 anni, concluso il conflitto, gli è stata conferita la medaglia al valor militare.



**Movimento d'Amore San Juan Diego**  
MONOS-Unico - *Ricerche Scientifiche e Umanistiche*

Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe  
Trasposizione della Tilma sul Planisfero di Brown  
che assume la forma di una *conchiglia*.

Laureato in giurisprudenza (il padre e il nonno erano entrambi avvocati), è entrato a far parte della Società San Paolo ed è stato ordinato presbitero nel 1954. Ha pubblicato molti articoli sulla rivista cattolica Famiglia Cristiana.

Appassionato di Mariologia, ha assunto la direzione del mensile Madre di Dio. È membro della Pontificia Accademia Mariana Internazionale.

Dal 1986 è esorcista nella Diocesi di Roma per mandato del Cardinale vicario Ugo Poletti. Si è formato alla scuola di padre Candido Amantini, il quale per molti anni era stato il più autorevole esorcista della Scala Santa a Roma e collabora con diversi medici e psichiatri italiani.

Don Amorth avrebbe realizzato circa 70.000 esorcismi dal 1986 al 2007, ma lui nei suoi libri e nelle trasmissioni televisive e radiofoniche ha più volte sostenuto di essersi trovato di fronte a vere e proprie possessioni demoniache al massimo un centinaio di volte, mentre di aver più frequentemente avuto a che fare con "disturbi" demoniaci o malattie mentali. Lo scrittore Giuseppe Campolieti inoltre, nel suo libro *Le sante bugie: fatti e misfatti nella Chiesa dei Papi*, riferisce che Amorth sostiene di aver ricevuto fino a 600 chiamate di intervento al giorno.

Il suo libro "Un esorcista racconta" ha avuto un successo così clamoroso che è ormai (2007) giunto alla ventesima edizione.

Conduce una trasmissione radiofonica legata alla sua attività di esorcista su Radio Maria, con cadenza mensile ogni secondo mercoledì del mese alle ore 18. Nell'ambito di tale trasmissione risponde anche alle telefonate da parte degli ascoltatori.

### **Opere principali:**

Dialoghi su Maria (1987)  
Il Messaggio di Medjugorje (1990)  
Un esorcista racconta (1990)  
Dietro un sorriso. Alessandrina Maria da Costa (1992)  
Nuovi racconti di un esorcista (1992)  
Il vangelo di Maria. Un mese con la madre di Gesù (1998)  
Padre Pio. Breve storia di un santo (2002)  
Esorcisti e Psichiatri (2004)  
Memorie di un esorcista. La mia vita in lotta contro Satana (2010)

### Bibliografia

- Angela Musolesi, "Presidente degli esorcisti", pp.120, 2004, ECF,
- Tracy Wilkinson, "Gli esorcisti del Vaticano. La guerra contro il diavolo nel XXI secolo", pp.240, L'Età dell'Acquario, 2007
- Eliana Martoglio, "Indemoniati... Indagine su possessione ed esorcismo", pp.143, ed Ananke, 2007
- Adriana Raimondo e Carlo A. Piro, "L' esorcismo e i suoi fondamenti biblici", pp.95, ed Segno, 2007

---

Conchiglia - MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO  
MONOS-Unico - Ricerche Scientifiche e Umanistiche  
Via Manzoni, 12 - Casella Postale 99 - 33085 Maniago PN Italia  
E-mail: [movimentodamoresanjuandiego@conchiglia.net](mailto:movimentodamoresanjuandiego@conchiglia.net)  
[www.conchiglia.net](http://www.conchiglia.net) [www.movimentodamoresanjuandiego.it](http://www.movimentodamoresanjuandiego.it)

R.00 - 2010.06.dic